

Anime digitali ♦ Moravec e Kurzweil

Ex-umani? Arriveranno fra mezzo secolo

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Nel ciberspazio realizzeremo il miraggio dell'immortalità, incassando la promessa del Libro delle Rivelazioni secondo cui verrà il tempo in cui la «morte scomparirà». Infatti, entro cinque decenni i nostri «figli mentali» - computer e robot - non solo ci soppianderanno per intelligenza, personalità e sensibilità, ma si conetteranno direttamente ai nostri cervelli e ci garantiranno la vita eterna entro la rete telematica. Una volta emancipata la nostra evoluzione dal rozzo paradigma del DNA, non potremo più considerarci dei banali esseri umani,

quanto piuttosto delle pure intelligenze digitali, denominate Exe (Ex-human), impegnate a progettare e costruire se stesse.

Non stiamo inventando le deliranti assicurazioni del profeta millenarista di turno o le visioni di un romanziere di fantascienza, ma le previsioni «scientifiche» - supportate da un profluvio di diagrammi e tabelle - di uno dei più stimati professori, esperto in robotica, della Carnegie Mellon University: Hans Moravec. Esse sono contenute in un volume di recente pubblicazione: «Mere machines to transcend mind» (Oxford University Press, \$25). Rincarare la dose Ray Kurzweil, autorevole direttore del Media Lab

del Mit di Boston, promettendo l'avvento dell'epoca delle «macchine spirituali» con «The age of spiritual machines» (Viking, \$25.95). Il primo capitolo di entrambi i libri è gratuitamente scaricabile dal Web, passando attraverso una recensione del «New York Times», all'indirizzo <http://www.nytimes.com/books/99/01/03/reviews/990103.03mcmgint.html>. La prefazione al volume di Moravec è rinvenibile nel suo sito personale: <http://www.frc.ri.cmu.edu/hpml/>.

Ma la radicalità tecnovisionaria dei due guru dell'intelligenza artificiale non è condivisa da buona parte della comunità scientifi-

ca. Joseph Weizenbaum, uno dei pionieri dei «computer pensanti», ha per esempio bollato il precedente libro di Moravec come dannoso quanto «Mein Kampf» di Hitler. L'entusiasmo di Moravec e Kurzweil esprime comunemente l'inconscio tecnologico della civiltà occidentale del prossimo millennio che ravvisa nel ciberspazio uno degli ultimi generatori di energia utopica in un mondo sempre più dominato dalla prosaicità. Imperniato sulle libere regole del pensiero piuttosto che sulle leggi cogenti della materia, la rete rappresenta infatti un cosmo entro cui psiche e anima, liberi dai vincoli della fisicità, possono finalmente convivere e respirare.

MUSIC FINDER
PER COLLEZIONISTI
DI EFFETTI SONORI

Si chiama Music Finder (www.edizioni.bmgricordi.it) ed è la versione digitale di quelle collezioni di dischi in vinile che raccoglievano brani musicali (ma anche, e soprattutto, effetti sonori) per le pubblicità e per i film. Si tratta, allora, di brani che venivano intitolati sobriamente «Moderato adatto a panorami aperti», «Atmosfera da grandi magazzini», oppure «Effetti lunari». Frammenti sonori, in ogni caso, che venivano utilizzati per creare sottofondi adatti alle immagini più disparate, o destinati a richiamare direttamente situazioni reali che le immagini stesse potevano solo evocare.

Music Finder svolge la stessa funzione in Internet. Si tratta di un database on line, fra i primi in Italia

nel suo genere, di circa 300 tracce sonore (ma è previsto che entro la fine dell'anno diventino il doppio) tutte disponibili in Real Player. Sito per professionisti dunque, ma non solo. Le sezioni «Successi» e «Classifica» offrono la possibilità di cercare le canzoni del repertorio BMG Ricordi in base all'autore, al titolo o anche all'anno di pubblicazione.

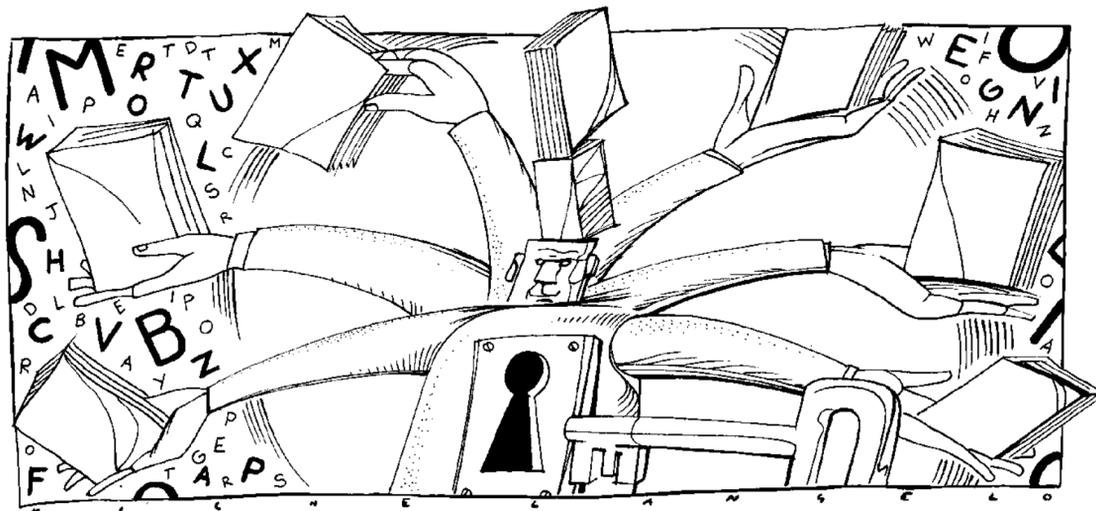
Come non bastasse, c'è anche un archivio tutto dedicato alle colonne sonore degli ultimi quaranta anni con più di mille temi e una galleria, la «45-Teca», dove si può dare un'occhiata alle copertine dei vecchi 45 giri del passato. Ovviamente, benché sia possibile ascoltare gratuitamente frammenti di tutto il materiale sonoro contenuto nel sito, per avere il brano completo bisogna pagare. È una nuova forma di vendita della musica che negli Stati Uniti ha già ampiamente preso piede. j.d.a.

Internet

news

Mediamente

di Roberto Giovannini



Nuove tecnologie

Il grande schermo in casa
con le meraviglie del Dvd

Anche in Italia, piano piano, comincia a decollare il mercato dei video-dischi digitali. Anche se nel nostro paese si profetizza ancora un solido futuro per le vecchie videocassette di una volta, la riduzione dei prezzi dei Dvd player e dei Dvd veri e propri - i dischetti grandi come normali Cd che permettono complesse e notevoli interattività e possibilità di visione di film - stanno modificando la situazione. Sta, sono gli Stati Uniti - quasi sempre - il paese che anticipa di due o tre anni le tendenze che poi si stabiliranno nel resto dell'Occidente industrializzato. E secondo gli ultimi dati disponibili, i Dvd dovrebbero triplicare quest'anno le ven-

dite negli Usa, arrivando a fine anno a 4,3 milioni di unità di lettori venduti, contro il milione e duecentomila dell'anno passato.

Gli addetti ai lavori avevano cominciato a esprimere un certo pessimismo sul futuro del Dvd, una tecnologia che prometteva grandi sviluppi, consentendo la memorizzazione di enormi quantità di immagini e suono ad alta definizione su un normale supporto ottico. I film su video-dischi digitali hanno infatti una definizione quasi cinematografica, sono più resistenti all'effetto del tempo, e dispongono di «gadget» di sicuro interesse: si può scegliere la lingua del doppiaggio, e in alcuni

caso si può optare per vedere la scena girata da un'angolazione diversa da quella «normale».

Il cambiamento di rotta è avvenuto quando, abbastanza di recente, il costo dei lettori è stato di fatto dimezzato. In Italia, naturalmente, tutto questo avverrà tra un po' di tempo, anche se un certo calo dei prezzi è effettivamente in atto. Anche l'offerta di film su Dvd è decisamente aumentata: le principali case, come Warner e Columbia, solo per citarne due, offrono a circa 45.000 lire pellicole di recente uscita. Per saperne di più, «Media» ha provato uno dei lettori Dvd oggi disponibili sul mercato: il Philips Dvd930 (costo, circa 1.400.000 lire), che è un po' il modello di punta della casa olandese.

L'impressione è molto positiva, anche se a volte si rimane quasi in difficoltà di fronte alla miriade di funzioni e di pulsanti presenti sul pannello o sul telecomando. Sulla destra del pannello frontale c'è un comando a bilanciere per attivare le principali funzioni meccaniche; al centro c'è il display con una fila di piccoli pulsanti; a sinistra troviamo un'anta mobile che nasconde il cassetto del disco. Il telecoman-

do è molto grosso, ma estremamente funzionale, e presenta al centro una grossa manopola combinata «jog&shuttle». Per settare le molte opzioni del lettore ci sono dei menu che appaiono sullo schermo televisivo, anche in italiano.

Le varie opzioni sono ben congegnate, facilitando l'impostazione dell'apparecchio sui parametri desiderati; il lettore è in grado di leggere dischi sia in formato Pal che Ntsc (lo standard Usa), e oltre ai Dvd il modello consente di operare e leggere anche normali Cd audio e Video-Cd. Nulla da fare, invece, per i Cd-Rom masterizzati dal computer: manca una testina di lettura in grado di decodificarli. Sul pannello posteriore c'è un'uscita digitale, due canali stereo, un'uscita in video composto e una presa Scart che supporta anche il collegamento diretto Rgb l'unico ingrado di garantire il massimo della qualità video. E «come» si vedono i film? Premessa: il cinema è sempre il cinema, e per avere i massimi risultati ci vorrebbe un televisore digitale a 24 pollici, con audio stereo e prestazioni «costose». Ma anche con mezzi «normali» la differenza qualitativa tra Dvd e cassetta è impressionante.

Accessori / 1

Raptor
3D USB
Primax
per pc
lire 69.000Avventure
con il joystick

Primax, produttore e fornitore olandese di accessori per il computer, lancia Raptor 3D USB, un nuovo joystick con connessione USB, vale a dire immediatamente collegabile al proprio Pc con Windows 98, senza necessità di driver e complesse configurazioni. Come il Raptor 3D, recentemente annunciato, anche il nuovo Raptor 3D USB ha un design ergonomico, che permette ai giocatori accaniti di limitare l'affaticamento: la sigla «3D», infatti, sta a significare che il joystick può ruotare in tre diverse direzioni, con un angolo di rotazione fino a 40 gradi, dando al giocatore pieno controllo e ampliando la visuale di gioco. Ci sono otto tasti per sparare, quattro dei quali hanno un indicatore luminoso che evidenzia se il tasto è stato attivato o meno. Il joystick si può acquistare anche negli ipermercati.

Accessori / 2

Cordless Wheel
Mouse
Logitech
per pc
lire 99.000Il «mouse»
senza coda

Sono di gran moda al momento, vuoi perché sono «curiosi», vuoi perché sono assai comodi e pratici. Parliamo del «mouse cordless», ovvero senza filo. I mouse cordless hanno diversi vantaggi: si elimina un cavo, ci si può spostare liberamente con il mouse anche su una superficie dove il filo ci impedirebbe di arrivare, e chi è mancino riesce a lavorare con più facilità. «Media» ha provato per voi il «Cordless Wheel Mouse» della Logitech che tra le altre cose non adotta un sistema di trasmissione tra mouse e pc di tipo infrarosso ma un trasmettitore a onde radio. In più, c'è la consueta rotellina tra i due pulsanti del mouse, che facilita lo «scrolling» delle finestre di tutte le applicazioni Windows. In un utilizzo anche impegnativo, il mouse Logitech ha sempre funzionato perfettamente e in modo soddisfacente.

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Gruppo Editoriale de Feltrinelli Editore
l'Unità
Quotidiano di politica, economia e cultura

